

Il festival della Tv riaccende il dibattito pubblico sul futuro

Torna la rassegna di Dogliani con 20 incontri e oltre 60 ospiti. E ci sarà anche una «escape room»

La scheda

● Il Festival della Tv e dei nuovi media di Dogliani è in programma dal 4 al 6 settembre

● Gli eventi sono gratuiti, è necessaria la prenotazione (300 i posti disponibili in piazza, streaming su Radio Radicale)



Sulle colline Il festival si svolge a Dogliani nel Cuneese

Una escape room, dalla quale «fuggire» ricomponendo la valigia dell'architetto, accompagnerà i tre giorni del Festival della Tv e dei Nuovi media di Dogliani, sulle colline cuneesi, in programma dal 4 al 6 settembre. È una delle novità di questa edizione, nella quale, per ogni evento e iniziativa, sarà necessario prenotare attraverso il sito web ufficiale (festivaldellatv.it). L'unica eccezione sarà proprio l'escape room, allestita in una delle sale del Cinema Multi-Langhe, per il cui ingresso si potrà prenotare soltanto in loco. L'accesso, nel rispetto delle precauzioni sanitarie, sarà consentito a due o tre persone al massimo, a orari precisi, per una durata di circa 20 minuti. I partecipanti si confronteranno con il «cinema degli architetti», un percorso ispirato a 14 pellicole che negli ultimi dieci anni hanno trattato il tema della fuga dal labirinto. L'obiettivo è comunicare come il gioco di ruolo sia un sofisticato medium che mescola i più tradizionali sistemi di trasferimento delle emozioni, racconta nuove storie e «risolve puzzle altrimenti impossibili». Questo, come tutte le altre esperienze del festival, sarà gratuito. È stata infatti mantenuta la gratuità completa per il pubblico, che po-

trà ascoltare diversi ospiti, da Alessandro Borghese (4 settembre, alle 15.30) a Carlo Petrini (4 settembre, ore 21.30), per arrivare a Amadeus (5 settembre, ore 15), Linus e Nicola Savino (5 settembre, ore 17.45) e Diletta Leotta (6 settembre, ore 17).

L'intento resta discutere del piccolo schermo in tutte le sue sfaccettature — dalla cucina allo sport, dalla redazione alle prospettive dell'informazione — tenendo alta l'attenzione sui temi di stretta attualità come l'ambiente.

Si parlerà di #Mediaofuture, a proposito del ruolo della comunicazione nel raccontare e spiegare la compatibilità dei nostri modelli di vita con la disponibilità delle risorse del nostro pianeta. La sostenibilità è, del resto, il criterio per la nostra stessa sopravvivenza.

Ma la piazza Umberto I di Dogliani, dove si terranno gli incontri, sarà anche uno dei primi spazi, nelle intenzioni degli organizzatori, dove riprendere il dibattito pubblico sul futuro dopo la fase più acuta della pandemia. In totale si attendono oltre 60 ospiti per 20 appuntamenti, che saranno trasmessi in streaming sul sito web di Radio Radicale.

Paolo Morelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

